

# Dal palco alle grandi opere, un gioco da "backliner": "Ora chiamate noi"

» STEFANO CASELLI

"Hai visto che roba? In Cina hanno tirato su un ospedale in una settimana". "Be", se ci pensi, noi montiamo e smontiamo San Siro in tre giorni, tutto sommato ce la giochiamo". "Già". Scene di un dialogo in pieno lockdown tra un backliner e un rigger, meglio noti ai più come membri della famiglia dei tecnici dello spettacolo. Quelli che, per intenderci, portano in giro per il mondo piccoli e grandi tour rock e altro. Il backliner, banalmente, è il tecnico degli strumenti musicali,



## In crisi

**"Il nostro settore sarà l'ultimo a ripartire. Sulla piattaforma abbiamo raccolto 600 adesioni"**

quello dietro le quinte che tra un pezzo e l'altro spunta con le chitarre in mano, il rigger, invece, è quella specie di uomo ragnocane che si arrampica tra corde, tubi, fili e luci.

Emilio è un backliner e a questa conversazione fa risalire la nascita di #chiamatenoi, piattaforma "di rappresentanza indipendente partita dal basso" - online da dieci giorni - che raccoglie professionisti e aziende del comparto dell'organizzazione di eventi

radunando in un unico elenco "professionalità spendibili in settori diversi da quello dello spettacolo": "Abbiamo già raccolto più di 600 adesioni", racconta Emilio.

**COSA SIA E COSA VOGLIA** proporre #chiamatenoi è presto detto: "Il nostro è il primo settore che ha chiuso - ancora Emilio - e verosimilmente sarà l'ultimo a ripartire. Montare, allestire un megapalco significa avere la capacità di realizzare un'opera logistica temporanea. Il nostro skill è fatto di montaggio strutture, di comparti tecnici di altro livello, di servizi di logistica e trasporto. Esattamente

quello che si stanno sforzando di realizzare in breve tempo le amministrazioni regionali per fronteggiare l'epidemia Covid-19".

Emilio e la sua piattaforma dal basso hanno subito puntato in alto scrivendo direttamente al ministro dello Sviluppo economico Patuanelli: "Chi le scrive è un tecnico dello spettacolo - si legge nella lettera pubblicata su [chiamatenoi.it](http://chiamatenoi.it) - (...). In questi giorni stiamo vedendo grandi opere realizzate da parte della Protezione civile, opere che noi conosciamo bene, allestimenti da completare in tempi ristretti tra innumerevoli difficoltà, rispetto di norme, impre-



**I protagonisti** Backliner e rigger che hanno aderito all'appello

visti, lavoro in sicurezza e risultato ottenuto in una manciata di ore... Ecco questo è quello che per noi è pane quotidiano. Mi creda, ci prudono le mani. Ieri ho scritto ai colleghi chiedendo la loro opinione, e la risposta è stata univoca: Chiamate Noi. Abbiamo un valore immenso - conclude la lettera - che purtroppo le nostre istituzioni non conoscono ed è

giunto il momento che invece sappiamo che ci siamo e siamo disponibili. Pensiamoci, noi siamo pronti".

**RISPOSTE?** "In via informale sì - ancora Emilio - Sappiamo bene che lo sforzo in atto è grande e gli spazi di manovra sono minimi. Ma siamo pronti a dare il nostro contributo". Ma se nessuno chia-

ma, non basterà... "Cosa accadrà nessuno può saperlo, ma ci stanno contattando diversi privati - conclude Emilio -. Il nostro sito sta diventando un luogo di incontro tra domanda e offerta. C'è un sacco di settori in cui possiamo spendere le nostre professionalità: l'agroalimentare, nei campi manca la manodopera, abbiamo specialisti dell'imballaggio e nel trasporto di materiale; i rigger sono specializzati nell'andare in quota, possono essere utili per il giardinaggio, abbiamo una rete di autisti che può ricollocarsi nel delivery... Io sono fiducioso".

**UNA STRANA QUALITÀ** di questi tempi: "No - conclude Emilio - ma in 20 anni di esperienza in questo ambiente non ho mai conosciuto una persona che non fosse entusiasta del suo lavoro. Probabilmente sono stato fortunato".